



Il progetto GESTO

Per la realizzazione del
Linguaggio Universale di gesti e segni . Non Verbale+

Progetto di Pietro Greppi

La realizzazione è prevista sia finanziata esclusivamente da raccolta diretta di donazioni provenienti da privati, aziende e attraverso piattaforme di crowdfunding.

L'obiettivo di GESTO è preciso: produrre un linguaggio non verbale universale. Un linguaggio che sia strumento di unione di un mondo fatto di persone che, oggettivamente, hanno bisogno di comprendersi. **Per realizzarlo è necessario trovare le risorse per metterlo poi a disposizione di tutti gratuitamente.**

Sono molti i fattori causa dell'incomunicabilità tra le persone, ma il principale ostacolo alla comprensione reciproca risulta essere certamente quello che costringe ad articolare suoni diversi da paese a paese.

Cominciai a riflettere sul tema del linguaggio universale un giorno che, casualmente, osservavo due bambini che usavano un loro istintivo linguaggio fatto di segni e gesti.

Bimbi che pur non avendo ancora capacità verbali codificate stavano capendosi usando appunto gestualità che, chissà come, gli venivano spontanee. La folgorazione arrivò però quando le rispettive madri li ripresero con loro: una madre parlava inglese, l'altra una lingua dal suono orientale. Quei bambini dunque si capivano senza avere ancora un linguaggio verbale e nonostante vivessero con ogni evidenza in ambiti familiari i cui stimoli verbali erano certo diversi. Esistono dunque segni e gesti che possono essere usati e capiti da altri che non conosciamo, anche istintivamente. I due bambini ne erano la prova.

Mi venne in mente che esistono vari linguaggi di segni usati prevalentemente da persone sorde. Linguaggi che non sono però uno per tutti e comunque non pensati secondo i principi della reciprocità. Tanti linguaggi esistenti quindi, senza contare i dialetti. Quel giorno mi trovai quindi a riflettere. Farsi capire da chiunque risulta necessario, indispensabile e bello.

E da questo stimolo presi ispirazione per elaborare un pensiero da cui è generata l'idea di GESTO che nasce da una semplice osservazione. Usando un nuovo codice che sia fundamentalmente basato su gesti e segni si può raggiungere l'obiettivo di trovare un linguaggio comune non parlato.

Ho quindi deciso di fondare GESTO per occuparmene coinvolgendo persone competenti in diverse discipline e nazionalità.

Considerata la complessità, lo studio è prevedibile possa durare alcuni anni. Si tratta infatti di un progetto importante e ambizioso, basato

GESTO associazione non profit - CF: 92069090055 - www.unigesto.org

Strada Sartore 2 – 14023 Cocconato (ASTI) – Italia

Per donazioni e lasciti: BANCA PROSSIMA - Gruppo Intesa San Paolo

GESTO - IBAN: IT26M0335967684510700188890



soprattutto su logiche di buon senso e il cui destino non è ad oggi prevedibile. Realizzarlo non sarà facile, ma ho scelto di evitare le cause di rallentamenti inutili, come quelle di cercare preventive approvazioni o pareri di enti di qualunque tipo. Ed è certo necessario che %lo tavolo+ sia costantemente composto sia da persone con competenze definite, sia da persone senza troppe sovrastrutture mentali. Se da una parte è infatti importante conoscere %la storia+ è altrettanto importante saper cogliere e seguire l'aspetto laterale di ogni cosa.

GESTO va realizzato considerando che l'opportunità di utilizzo e la sua diffusione capillare, quando sarà pronto, verrà stabilita nel prossimo futuro liberamente e principalmente dalle persone. Solo in seguito da Istituti, Stati o Enti.

GESTO, una volta definito sarà anche più facile da **diffondere perché sarà messo a disposizione gratuitamente insieme ai relativi tutorial** che l'organizzazione provvederà a realizzare.

L'obiettivo universale sottintende che chiunque sarà potenziale destinatario del nuovo linguaggio anche se per la diffusione più stabile e determinante i destinatari primari saranno i bambini che GESTO intende coinvolgere tramite le scuole e alcuni teatri che verranno deputati alla formazione.

Vale la pena segnalare alcune cose:

- **Lo studio del linguaggio** considera sia le esperienze dei vari linguaggi esistenti basati su segni e gesti, sia alcune logiche presenti nelle lingue orientali che fungeranno da stimolo di riflessione e studio per alcuni paradigmi di GESTO.

- **La base di studio (il canovaccio).** GESTO considera quindi di integrare diverse realtà tra cui: i linguaggi esistenti, la figura umana, gli ideogrammi. Il fine e l'idea operativa di fondo (già tutelata da deposito) è di arrivare a definire un codice standard basato sulla considerazione della figura umana come capace di diventare una **matrice per ideogrammi in movimento**.

- **Nessuno escluso.** La figura umana come idea di **matrice per ideogrammi in movimento***, implicitamente determina che vi sia un'area delimitata di %scrittura nell'aria+. Ciò consentirà la trascrizione del linguaggio anche in forma grafica e quindi tattile. Passaggi necessari per includere nell'universo delle persone raggiunte anche le persone cieche. Quindi gli utenti potenziali saranno davvero tutti.

- **Le istruzioni.** Per imparare e insegnare il linguaggio (una volta pronto), sarà necessario realizzare **il manuale** con un linguaggio scritto, grafico, tattile e/o verbale nelle lingue principali. Ma si sta pensando anche ad un **modello di istruzioni totalmente costituito da immagini** (statiche o in movimento) al fine di riuscire a rendere superflua la traduzione classica. **Di fatto un progetto nel progetto.**

- **I sostenitori del progetto.** GESTO necessita di contributi di ogni genere. Oltre a quelli di natura scientifica, quelli economici non devono mancare,

GESTO associazione non profit - CF: 92069090055 - www.unigesto.org

Strada Sartore 2 – 14023 Cocconato (ASTI) – Italia

Per donazioni e lasciti: BANCA PROSSIMA - Gruppo Intesa San Paolo

GESTO - IBAN: IT26M0335967684510700188890



sia per coprire le spese vive e ineludibili del gruppo di lavoro, sia per poter affrontare l'acquisto degli ausili tecnologici per realizzare il linguaggio, la sua evoluzione, la sua comunicazione e divulgazione. Oltre a questo sarà ovviamente necessario raccogliere il risultato del lavoro e salvarlo in varie forme per metterlo a disposizione. La pagina Facebook e il sito sono in costante allestimento. In questi luoghi virtuali, oltre alle informazioni sullo stato di avanzamento dello studio, verranno citati i «sostenitori» (nomi e sigle di chi contribuisce).

• **I sostenitori come volano.** I sostenitori potranno utilizzare a scopo di immagine la loro qualifica di sostenitori utilizzando una formula precostituita da GESTO. Questo aspetto è sperabile venga messo in pratica in modo diffuso perché comporterà per il progetto la conseguenza di stimolare l'emulazione in altri e di diffondere la notizia anche in funzione del fatto che, una volta licenziato GESTO nella versione definitiva, sarà più facile che venga considerata la diffusione del suo utilizzo.

• **La diffusione di GESTO.** Prima della sua diffusione GESTO affronterà naturalmente una serie di test di applicazione su gruppi di persone di varie età e cultura. Trattandosi di uno strumento di comunicazione basato su gesti codificati, si prevede che fra i luoghi deputati alla sua diffusione i teatri possano svolgere una funzione importante insieme alle scuole primarie. La gestualità è infatti una caratteristica istintiva soprattutto in giovane età durante la quale l'apprendimento è anche più facile perché la gestualità viene vissuta con naturalezza e divertimento.

GESTO necessita di sostegni di ogni tipo, soprattutto economici, che possono giungere da ogni fonte: singole persone, aziende, istituzioni. Perché le persone che contribuiranno a studiare, definire, comunicare e diffondere questo linguaggio, per quanto possibile, desidero possano essere remunerate per il tempo dedicato e per il loro contributo professionale. Ogni contribuente troverà il suo nome nella sezione del sito a questo dedicata. Il gruppo di lavoro di GESTO, coordinato e diretto da Pietro Greppi che è anche presidente dell'Associazione GESTO, appartiene a diverse realtà: utilizzatori professionali dei vari linguaggi esistenti, semiologi, studiosi, creativi.

NOTE:

- Il tavolo di lavoro è composto da un numero variabile di professionisti di varia estrazione che partecipano allo sviluppo del progetto.
- Per contenere i costi, le relazioni internazionali e gli incontri, verranno gestiti preferibilmente online.
- La durata del progetto di realizzazione del linguaggio si prevede possa essere di 4 o 5 anni.
- I test di applicazione e valutazione coinvolgeranno sia gruppi di bambini delle scuole primarie -scelti nelle classi che ospitano varie nazionalità- sia gruppi di adulti di varia estrazione, età, nazionalità.

GESTO associazione non profit - CF: 92069090055 - www.unigesto.org

Strada Sartore 2 – 14023 Cocconato (ASTI) – Italia

Per donazioni e lasciti: BANCA PROSSIMA - Gruppo Intesa San Paolo

GESTO - IBAN: IT26M0335967684510700188890



- L'associazione parte con zero fondi e il compito associativo collaterale è anche quello di reperirli.
- Alcuni costi al momento prevedibili:
 - Rimborsi per gli spostamenti vari per incontri istituzionali e per le riunioni dei vari componenti il tavolo
 - Compensi professionali sia per il tavolo scientifico, sia per la realizzazione del manuale operativo
 - Costi fissi di varia natura
 - Pc dedicati
 - Telecamere a matrice
 - Realizzazione sito, social e loro gestione
 - Realizzazione del manuale delle istruzioni
 - Viaggi per le relazioni
 - Traduzioni/traduttori
 - Conferenze stampa
 - Materiali di consumo
 - ò
- Tutte le persone coinvolte possono essere volontarie o meno e agiscono con la promessa dell'associazione di un riscontro anche economico derivante esclusivamente dall'efficacia della raccolta fondi. L'associazione e il progetto devono poter vivere del sostegno da imprese e privati.
- Si ricorda che il prodotto del lavoro di GESTO diventerà patrimonio dell'umanità.

Pietro Greppi

ethical advisor per la comunicazione d'impresa

IDEATORE E FONDATORE DI GESTO - LABORATORIO PER LA REALIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO UNIVERSALE DEI SEGNI E DEI GESTI . NON VERBALE

FONDATORE DI **SCARP DEBTENIS**,
LA PRIMA TESTATA DI STRADA NON PROFIT ITALIANA
RIVOLTA AL DISAGIO SOCIALE

FONDATORE DEL METODO **ADJUST** www.ad-just.it
PER IL CHECK-UP DELLA COMUNICAZIONE DELLE IMPRESE

Cell. 335 1380769 info@unigesto.org

Sede dell'Associazione GESTO:
strada Sartore 2 - frazione Tuffo - 14023 Cocconato (ASTI)
Presidente dell'Associazione: Pietro Greppi

GESTO associazione non profit - CF: 92069090055 - www.unigesto.org

Strada Sartore 2 – 14023 Cocconato (ASTI) – Italia

Per donazioni e lasciti: BANCA PROSSIMA - Gruppo Intesa San Paolo

GESTO - IBAN: IT26M0335967684510700188890